



Igiene e raccolta rifiuti bocciati dai romani Bene i servizi di luce, acqua e farmacie

I DATI

I romani danno la sufficienza ai servizi della Capitale. Ma bocciano l'igiene urbana, con i servizi di pulizia delle strade e raccolta dei rifiuti che sono sotto il 6. È quanto emerge dall'Indagine sulla qualità della vita realizzata da Acos, l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma. I servizi strappano un 6,6, la raccolta dell'immondizia arriva a 4,9 e la pulizia delle strade a 4,8. Tra 6,1 e 6,5 lo strappano la mobilità pubblica e privata, i servizi sociali dei municipi, quelli online e cimiteriali. Fra il 6,6 e il 6,9 ci

sono l'illuminazione pubblica, le biblioteche comunali, gli asili nido, i parchi e il Bioparco. Un 7 pieno, invece, ad acqua potabile, farmacie comunali e Palaexpo e 7,1 a Auditorium e musei comunali. Complessivamente, i servizi più usati sono i parchi (80%) e il trasporto pubblico (73% bus e 72% metro), oltre alle farmacie comunali (67%). Le zone in cui più spesso ci sono state valutazioni più basse sono state quelle dei territori dell'VIII e del VII municipio. Nel Centro Storico viene emessa un'insufficienza sotto la media per l'igiene urbana e la sosta a pagamento, nell'area tra Gregorio VII e Aurelia non sono apprezzati i servizi culturali e i parchi, nonostante la vicinanza di Villa Pamphilj e Villa Carpegna.

IL QUADRO

«Anche quest'anno emerge un quadro positivo, con una media complessiva di 6,60, che conferma il trend favorevole dei primi tre anni di mandato della giunta Gualtieri - dice la presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, durante la presentazione dei dati di Acos nella sede del Cnel - Siamo consapevoli che i numerosi cantieri per il Giubileo e il Pnrr impattano temporaneamente sulla qualità della vita ma sono investimenti cruciali per una Roma più vivibile, moderna e inclusiva».

Giampiero Valenza

**L'INDAGINE SULLA
QUALITÀ DELLA VITA
PERCEPITA PREMIA
ANCHE BIBLIOTECHE
AUDITORIUM E
MUSEI CITTADINI**



Peso: 13%